il Giornale di Napoli

www.ilroma.net • LUNEDÌ 25 MAGGIO 2009

NON VENDIBILE SEPARATO DAL ROMA

LA VIOLENZA — UN 15ENNE AVREBBE VISTO TUTTO: «LA RAGAZZA ERA CONSEZIENTE», HA DETTO, SCAGIONANDO I DUE AMICI ARRESTATI

Stupro in Villa, spunta un testimone

di Luigi Sannino

C'è un testimone, le cui dichiarazioni potrebbero risultare molto importanti, nella complicata vicenda della presunta violenza sessuale alla 15enne di Pianura. È un terzo minorenne, che giovedì sera si trovava nella Villa comunale di Napoli in compagnia dei due finiti in arresto. Non ha fatto la stessa fine degli amici, uno di Ponticelli e l'altro di Portici, soltanto perché non ha avuto rapporti sessuali con la ragazza. Lo ha sostenuto lui, con la conferma degli altri, e perciò è stato rilasciato. Ma ha dichiarato che la vittima era consenziente: circostanza che, se provata, quantomeno riaprirebbe le porte del Centro di prima accoglienza dei Colli Aminei per i due indagati. Fermo restando poi, un eventuale processo.

Le sue dichiarazioni potrebbero dare una svolta alla vicenda. Il minorenne non è stato arrestato soltanto perché non ha avuto rapporti sessuali con la vittima. Lo hanno confermato anche i suoi coetanei, rinchiusi nel Centro di Prima accoglienza dei Colli Aminei. Oggi l'udienza di convalida davanti al giudice

Gli investigatori della polizia e la procura presso il tribunale per i minorenni si muovono in un territorio già di per sé delicato. Ma in questa occasione le difficoltà sono aumentate per una serie di testimonianze incrociate, che fanno sorgere più di un dubbio. Riepiloghiamo i fatti certi, o quantomeno quelli che al momento vengono considerati come tali. La storia è cominciata giovedì mattina, quando un gruppo di amiche decide di non andare a scuola ma a mare: a Mergellina.

Lì le ragazzine, nessuna delle quali maggiorenne, conoscono alcuni ragazzi, anch'essi minorenni. A quell'età le amicizie sono spontanee ed è più difficile trattenere i sensi. La 15enne di Pianura a un certo punto si tuffa insieme con un giovanotto di poco più grande e i due, secondo quanto lei stessa ha raccontato ai poliziotti di San Ferdinando e dell'Upg davanti ai genitori, hanno cominciato a scambiarsi effusioni in acqua fino ad avere un rapporto sessuale.

Per uomini di ampie vedute nulla di particolarmente sconvolgente, anche se fare l'amore in un luogo pubblico è considerato un reato e quantomeno un minimo di privacy consiglierebbe un diverso approccio. Comunque, il "bello" doveva ancora succedere. Le amiche della 15enne, piuttosto innervosite per la sua sparizione improvvisa, decidono di farle uno scherzo. Prendono i suoi vestiti e le scarpe e lanciano tutto in acqua, lasciandola sul posto e andando via. Nel frattempo riemerge anche il corteggiatore, che va via e si ferma ai vicini chalet con altri minorenni. Lì comincia a vantarsi, com'è normale in casi del genere, della avventura appena vissuta e la racconta ai 16enni di Ponticelli e di Portici, conosciuti in quel momento. Descrive la ragazza, com'è vestita e si allontana in motorino. A tuttora, non è stato ancora identificato.

Il resto della storia è stato ampiamente scritto nei giorni scorsi. La 15enne arriva alla Villa e incontra i due, con i quali si apparta mentre un terzo volontariamente si defila: costretta secondo la sua versione a n rapporto sessuale, consenziente secondo gli indagati. L'atto viene interrotto dalle amiche, di cui una particolarmente gelosa, che le fanno il cosiddetto "strascino": pietre, tirate di capelli, calci e pugni. Fino a quando arriva la polizia e blocca tutti. Oggi è in programma l'udienza di convalida.

Allarme sicurezza in Villa Comunale dopo lo stupro di gruppo

VIA DUOMO — GUIDO SAIELLO BLOCCATO DOPO LA FUGA: ADDOSSO 8 GRAMMI DI COCAINA

Droga nel casco, arrestato pusher

Un arresto per droga è stato portato a termine l'altro ieri dagli agenti del commissariato di polizia dei Decumani (diretto dal vicequestore Maurizio Casamassima). Un pusher transitava verso via Duomo nascondendo la droga nella spugna del suo casco, ma il caso non ha giocato a suo favore perchè non ha saputo mantenere la calma. L'uomo è infatti fuggito dinanzi agli agenti, destando i loro sospetti e, implicitamente, confessando la sua colpevolezza. A finire in manette per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti è stato Guido Saiello. L'uomo, un napoletano di 31 anni, è stato bloccato mentre tentava di scappare in sella al suo ciclomotore, una volta che si era accorto di essere stato notato dai poliziotti. Gli agenti si trovavano a via Duomo perchè stavano eseguendo un normale servizio di controllo del territorio. Hanno notato Saiello in sella ad un ciclomotore. Il malvivente, non appena ha capito di essere stato notato dagli agenti, ha cercato di dileguarsi. È infatti scappato aumentando la velocità della sua moto. A questo punto i poliziotti si sono insospettiti per l'anomalo comportamento dell'uomo ed hanno capito che aveva qualcosa da nascondere. Si sono immediatamente lanciati all'inseguimento e sono riusciti velocemente a bloccare il malvivente che stava tentando la fuga per mettere al sicuro gli stupefacenti in suo possesso. Gli agenti del commissariato dei Decumani sono riusciti a bloccarlo ed hanno iniziato la perquisizione. All'interno della spugna del suo casco hanno trovato sostanze stupefacenti, precisamente 4 grammi di cocaina. Avendo capito di trovarsi di fronte ad uno spacciatore, i poliziotti hanno deciso di controllare anche la sua abitazione, sospettando di trovarvici altra droga. Qui, dopo un'accurata perquisizione, hanno rinvenuto infatti altre dosi di stupefacente, precisamente 3,77 grammi di hashish. Complessivamente sono stati sequestrati circa 8 grammi tra cocaina ed hashish. Gli stupefacenti erano probabilmente destinati non all'uso personale ma allo spaccio. Per questo tempestivamente sono scattate le manette ai polsi di Guido Saiello che è stato condotto nel carcere di Poggioreale.

Lysa Laurenzano

PIAZZA VANVITELLI, DENTRO GIANPAOLO RUGGIERO, 22 ANNI, RESIDENTE A CHIAIA. IL MILITARE GUARIRÀ IN DIECI GIORNI

Su moto senza caso, investe carabiniere: preso

In sella alla moto senza casco: non si ferma all'alt dei carabinieri ed investe un militare. Un nuovo episodio di aggressione ai danni delle forze dell'ordine si è consumato la scorsa notte nel cuore del Vomero, in piazza Vanvitelli. I carabinieri erano impegnati in un servizio straordinario di controllo del quartiere, predisposto in occasione del fine settimana. In passato piazza Vanvitelli è stata teatro di violenti scontri tra bande rivali di ragazzini. Da allora la sorveglianza della zona è stata intensificata. Venerdì sera, così, i carabinieri hanno notato un giovane centauro su uno scooter senza casco. Gli hanno intimato l'alt per sottoporlo ad un controllo, ma il ragazzo, invece, di fermarsi ha accelerato. Nella fuga non ha esitato ad investire uno dei militari che gli aveva intimato l'alt. L'uomo è stato travolto dal motociclo, rimanendo ferito. Il centauro ha cercato inutilmente di darsi alla fuga, ma è stato bloccato dagli altri carabinieri intervenuti in soccorso del collega.

Il giovane aggressore è stato identificato in Gianpaolo Ruggiero, 22 anni, residente nel quartiere Chiaia. Per il giovane è scattato l'arresto con le accuse di resistenza a pubblico ufficiale. Al termine delle formalità di rito, è stato trattenuto in caserma in attesa di essere processato con il rito della direttissima. Quanto al carabiniere ferito, è stato portato al pronto soccorso. I medici gli hanno prestato le prime cure, giudicandolo guaribile in dieci giorni. Ha riportato contusioni ed escoriazioni su tutto il corpo.

PIAZZA GARIBALDI — ERA IN COMPAGNIA DELLA FIDANZATA

Reagisce ai suoi rapinatori, romeno accoltellato al torace

Ha reagito ad una rapina ma è stato accoltellato. La vittima è un romeno di 23 anni. Ha deciso di non farsi bloccare dalla minaccia dei rapinatori che volevano rubargli il cellulare ed è stato brutalmente accoltellato al torace davanti alla sua fidanzata. L'aggressione è avvenuta di notte in pieno centro, a piazza Garibaldi. L'extracomunitario V.M. ha solo 23 anni ed è incensurato. Durante la colluttazione con i rapinatori ha riportato una ferita al torace. È stata la stessa vittima a raccontare lo svolgersi della rapina ai poliziotti. Erano da poco trascorse le due di notte quando V.M., che si trovava a Piazza Garibaldi con la sua fidanzata, ha visto avvicinarsi due individui sospetti a bordo di un ciclomotore. Appena gli si sono avvicinati i rapinatori gli hanno chiesto di consegnar loro il suo telefonino cellulare. Per costringerlo a non rifiutarsi i due malviventi lo hanno anche minacciato con un coltello. Questa la dinamica dei fatti raccontata dal romeno agli investigatori che lo hanno interrogato. L'uomo, però, ha deciso di non fare ciò che gli chiedevano, ma di reagire ai malintenzionati. A questo punto è iniziata la colluttazione tra il romeno e i rapinatori. Questi ultimi hanno avuto la meglio, essendo non solo in due, ma anche armati di coltello. Infatti V. M. alla sua reazione è stato colpito con una coltellata all'emitorace destro. Si è immediatamente recato all'ospedale Loreto Mare, mentre i due dono scappati via. V.M è stato subito dimesso e le sue ferite sono state giudicate guaribili in dieci giorni

lyla

SU

Alfonsina De Felice

Oggi l'assessore alle Politiche giovanili presso la sala congressi della Regione Campania al Centro Direzionale consegnerà 29 borse di studio e soggiorno all'estero per studenti che si sono distinti. I ragazzi potranno così approfondire lo studio delle lingue straniere.

GIU'

Riccardo Realfonzo

Le scelte e le uscite dell'assessore alle Risorse strategiche continuano a provocare malumori nella giunta del sindaco Rosa Russo Iervolino. Dopo la lite con Nicola Oddati sui tagli al San Carlo, adesso ha provocato l'ira di Agostino Nuzzolo per le nomine al Cda della Napolipark.

IL TEMPO IN CITTA'

Ora	oggi Temperatura	oggi Umidità	oggi Venti	domani Temperatura	domani Umidità	domani Venti
ORE 06	22°	73%	SERENO BREZZA LEGGERA	22°	75%	SERENO BREZZA LEGGERA
ORE 12	28°	54%	SERENO BREZZA LEGGERA	29°	79%	SERENO BAVA DI VENTO
ORE 18	23°	80%	SERENO VENTO MODERATO	24°	83%	SERENO BREZZA LEGGERA